



[b.pastorelli@fabi.it](mailto:b.pastorelli@fabi.it)

## IN EVIDENZA PER GLI ESATTORIALI

**ItaliaOggi - Imposte e Tasse Numero 174, pag. 33 del  
22/7/2004**

### **01 È quanto emerso durante il convegno dell'Isinteg a Roma. Proroga agli esattori - Slittamento di un anno in Finanziaria**

Le concessioni del servizio di riscossione dei tributi saranno prorogate. E si tratta di un prolungamento di almeno uno o due anni che verrà stabilito all'interno della prossima legge finanziaria. Una proroga che comunque dovrà contenere indicazioni precise su quale futuro il governo ha intenzione di assegnare al sistema. In modo da chiarire una volta per tutte se alla fine del purgatorio annuale, o biennale, il servizio sarà effettivamente ricondotto sotto l'ombrello pubblico. Ipotesi, quest'ultima, che nonostante la situazione di stallo vissuta dal progetto portato avanti nei mesi scorsi dall'Agenzia delle entrate, sembra ancora essere la più accreditata. Nel frattempo, però, l'ormai definitivo prolungamento delle concessioni getta nell'incertezza il mondo delle aziende bancarie concessionarie del servizio, che cominciamo anche a meditare un ricorso al commissario Ue alla concorrenza, Mario Monti, per la violazione che un provvedimento di proroga realizzerebbe della normativa italiana. La quale, richiamandosi ai dettami comunitari, prevede l'obbligo di attribuire le concessioni a seguito di una procedura europea a evidenza pubblica.

È questo lo scenario che ieri è emerso alla Scuola superiore dell'economia e delle finanze di Roma nel corso di un convegno organizzato sul tema dall'Isinteg (Istituto per l'informazione tecnica, economica e giuridica) e dall'università La Sapienza di Roma. Sull'ineluttabilità di una proroga delle attuali concessioni è stato eloquente Attilio Befera, direttore centrale amministrazione dell'Agenzia, nonché principale artefice del decreto di

ripubblicizzazione del sistema che non ha passato il vaglio del consiglio dei ministri (si veda ItaliaOggi del 26/3/04). Befera ha precisato che però 'dovrà trattarsi di una proroga finalizzata o allo svolgimento delle gare in conformità a quanto stabilito dal dlgs 112/99, oppure alla riconduzione allo stato del servizio. In ogni caso ci deve essere l'indicazione di dove si vuole andare'. Sostanzialmente d'accordo il vicepresidente della commissione finanze della camera, Maurizio Leo, rappresentante della forza politica (An) che più si è opposta alla repentina approvazione del testo Befera. 'I tempi della proroga sono maturi', ha detto Leo, 'e vedrei come soluzione ideale quella di disporre il prolungamento delle concessioni in Finanziaria che potrebbe anche fissare principi di delega per un testo unico di riforma di tutti gli aspetti della riscossione'. Forte preoccupazione per l'incertezza in cui si trovano le aziende concessionarie è stata espressa dal direttore generale di Ascotributi, Gerardo Chirò, che ha anche posto l'accento sull'assoluta necessità che si metta a punto il regolamento attuativo sui fermi amministrativi. (riproduzione riservata)